

## TORNATA DEL 27 MARZO 1867

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DECANO D'ETÀ CAVALIERE POLSINELLI.

**SOMMARIO.** — *Convalidamento di undici elezioni — Elezione del Seggio presidenziale: a primo scrutinio è nominato presidente il deputato Mari — Convalidamento di altre elezioni — Relazione fatta dal deputato Miceli su quella del 3° collegio di Venezia — È approvata — Relazione del deputato Tenca su quella di Acerra — È deliberata su questa un'inchiesta giudiziaria — Convalidamento di altre elezioni — Relazione fatta dal deputato Puccioni su quella di Monteleone, che è convalidata — Relazione su quella di Pontedecimo, e proposizione d'inchiesta — I deputati Mellana e Salaris domandano anche la sospensione, la quale è contestata dal relatore Salvagnoli — Informazione del deputato La Porta — È rinviata la seduta pubblica alla sera = Nomina di tre vice-presidenti.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

**DAMIANI**, segretario iunior, legge il processo verbale della precedente seduta, che viene approvato.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la continuazione della verifica dei poteri.

Se vi hanno relatori che abbiano relazioni in pronto li invito a venire alla tribuna.

**DE FILIPPO**, relatore. A nome del II ufficio ho l'onore di riferire alla Camera sopra due elezioni.

La prima è del collegio di San Demetrio, nel quale risultò deputato il signor Federigo Salomone.

Questo collegio si compone di quattro sezioni; ha elettori iscritti 667; votarono 320, e i voti furono così ripartiti: Federigo Salomone ebbe voti 230; Domenico Marinangeli 60; Emidio Cappelli 25; voti dispersi 4, uno nullo.

Avendo il signor Federigo Salomone raggiunto il terzo degli iscritti e più della metà dei votanti, fu proclamato deputato.

Le operazioni sono perfettamente in regola; non vi è nessuna protesta, perciò il II ufficio propone alla Camera la convalidazione di quest'elezione in persona del signor Federigo Salomone.

(È convalidata.)

Il collegio di Monreale si compone di otto sezioni; gli elettori iscritti sono 749; quelli che votarono al primo scrutinio furono 543, dei quali 225 votarono per il signor Domenico Trigona, duca di Gela, e 223 per il signor Filippo Orlando.

Non avendo nè l'uno, nè l'altro raggiunto il numero dei voti voluto dalla legge, si fece luogo al ballottaggio nel quale intervennero votanti 636; i voti furono divisi in questo modo: al signor Domenico Trigona, duca di Gela, voti 322; al signor Filippo Orlando, voti 300. Avendo il signor Trigona riportato un numero di voti superiore al suo competitore, fu proclamato deputato.

Le operazioni furono regolari; vi furono osservazioni, ma di pochissimo momento; dimodochè l'ufficio all'unanimità ha creduto di non doverle sottoporre alla Camera, non avendo alcun peso; perciò a nome suo ho l'onore di proporvi la convalidazione di questa elezione in persona del signor Domenico Trigona, duca di Gela.

(È convalidata.)

**MERIZZI**, relatore dell'ufficio I. Riferisco a nome dell'ufficio I che esaminò l'elezione del collegio di Chiaravalle: nella persona del signor Felice Assanti-Pepe;

E quella del collegio di

Nota: nella persona del signor marchese Vincenzo Trigona Canicrao.

Ambi furono eletti nel ballottaggio, non avendo nel primo scrutinio riportato il numero di voti richiesto dalla legge.

Le operazioni elettorali furono riscontrate in piena regola dall'ufficio I, che per mio mezzo propone alla Camera che voglia approvare le nomine seguite.

(Sono convalidate.)

**SĒBASTIANI**, relatore. Ho l'onore di proporre alla Camera a nome dell'ufficio IX la convalidazione dell'elezione fattasi nel secondo collegio di Palermo in persona del signor principe di Galati.

L'ufficio ha esaminate le operazioni elettorali, ed avendole trovate regolari, all'unanimità ve ne propone la convalidazione.

(L'elezione è convalidata.)

**PUCCIONI**, relatore. L'ufficio VIII ha esaminato l'elezione fatta dal collegio di Spezia nella persona del signor commendatore Vincenzo Adami, ed avendo trovate tutte le operazioni regolari, ha l'onore di proporvene per mio mezzo la convalidazione.

(È convalidata.)

**CIVININI**, relatore. L'ufficio VII, in nome del quale ho